

# Troppi daini nel Parco del Circeo, 117 esemplari saranno abbattuti

Di Enrico Chillè



**Un annuncio che farà discutere, ma a stabilirlo è una normativa.**

Il [Parco nazionale del Circeo](#) risulta sovrappopolato di [daini](#) e 117 esemplari saranno presto **abbattuti**. L'annuncio arriva direttamente dal presidente **Giuseppe Marzano** [sul sito dell'Ente Parco](#), che spiega come la misura sia prevista dal nuovo bando per le adozioni. Il **Parco nazionale del Circeo** ha intenzione di far adottare diversi esemplari, ma prima sarà necessario uno **screening sanitario** su un campione rappresentativo della popolazione (117 animali).



**Parco Nazionale del Circeo**

circa un mese fa



● Nell'ambito delle attività del Piano gestionale del daino, l'Ente Parco nazionale del Circeo propone una nuova versione del bando per la traslocazione dei capi sterilizzati in recinti a scopo ornamentale, le cosiddette "adozioni".

🗣️ Presidente Giuseppe Marzano: «Rispetto a quello del febbraio scorso, il nuovo bando prevede che sia il Parco a sostenere le spese di trasporto e sterilizzazione dei capi, così da incentivare le possibilità di cessione dei daini. Con la stessa fi... Altro...

*“Rispetto al febbraio scorso, il nuovo bando prevede che sia il Parco a sostenere le spese di trasporto e sterilizzazione dei capi, così da incentivare le possibilità di cessione dei daini” – spiega **Giuseppe Marzano** – “Per rendere possibili le traslocazioni, a gennaio si realizzerà uno screening sanitario tramite abbattimento diretto o recupero di animali morti a causa di incidenti stradali. La normativa stabilisce che conoscere lo status sanitario della popolazione da cui proviene un animale selvatico è indispensabile e per fare questo sono necessari specifici esami su capi non vivi”.*

La vicenda ricorda, anche se solo in parte, l’ordinanza del Parco dell’Isola del Giglio sull’abbattimento dei mufloni. La differenza, in questo caso, viene spiegata così dal **Parco nazionale del Circeo**: *“Tali controlli sono necessari per evitare che vengano trasferiti parassiti e agenti patogeni con conseguenze deleterie per altre specie presenti nell’area di rilascio o addirittura per l’uomo, nonché per aspetti legati alla sicurezza sanitaria del comparto zootecnico locale e dei fruitori della foresta”.* Lo screening sarà effettuato secondo le indicazioni e le modalità concordate con l’AUSL di Latina e l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana (sezione di Latina).